

BASIC DESIGN_05

[TEORIA DELLA PERCEZIONE]

Il campo fenomenologico | dalla linea alla superficie

IL CAMPO FENOMENOLOGICO

La constatazione che una linea è prodotta da un punto che si muove può essere estesa alla superficie, la quale è prodotta da una linea che si muove trasversalmente.

Lo spessore di una linea ne modifica la percezione.

Dalla linea alla superficie

Nel primo esempio (1A) la linea appare come un tratto dal carattere schematico, di cui l'occhio non considera la larghezza.

Aumentando lo spessore diventa più evidente il contrasto bianco/nero tra la cornice e l'interno, fino ad arrivare a uno spessore tale (1E) per cui viene meno l'idea di "linea" e gli spazi interni si colgono quali aperture su uno sfondo.

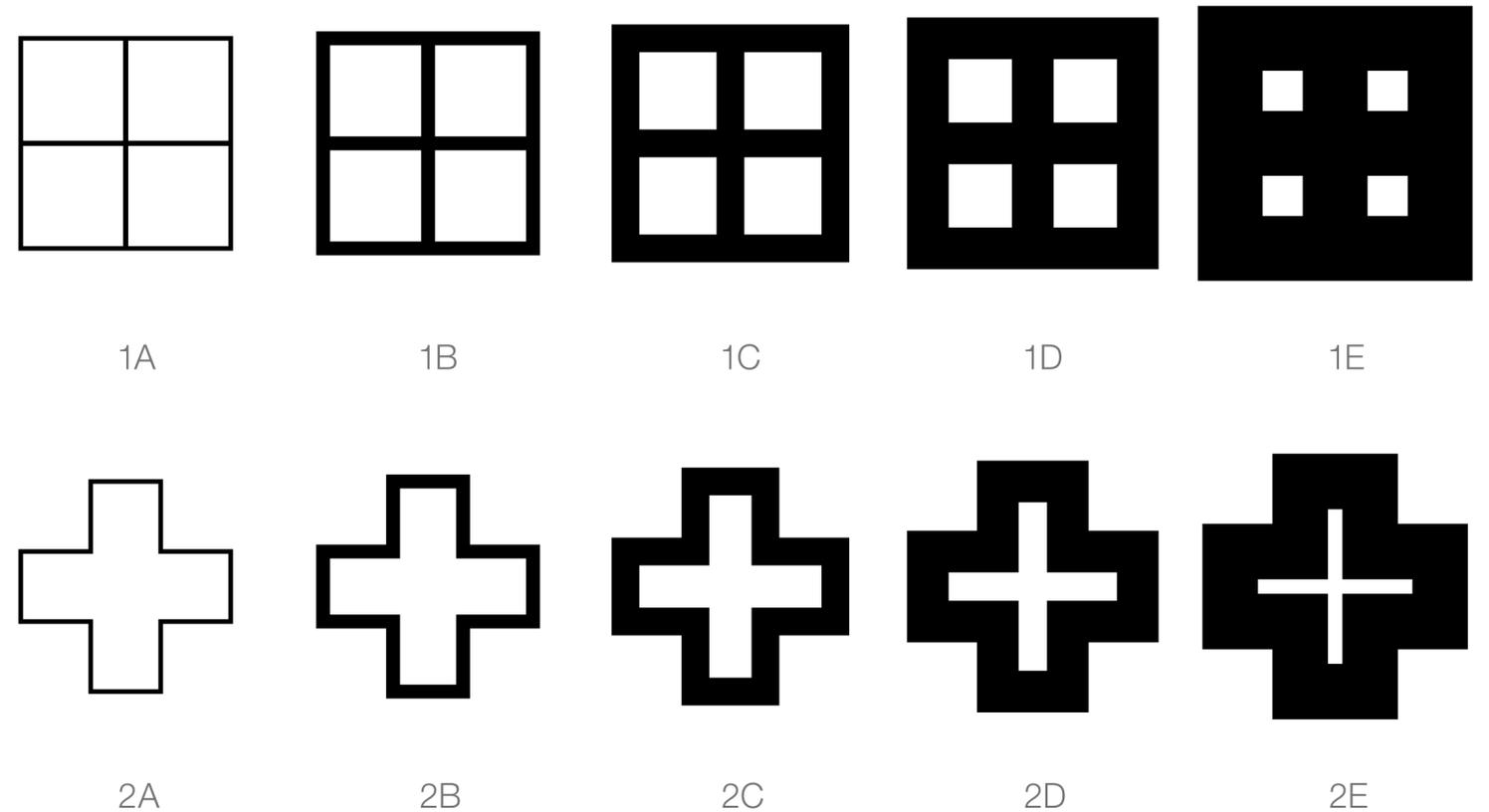
Lo spessore del tratto modifica anche il grado di luminosità dello spazio in esso contenuto.

Una croce delineata da una linea sottile (2A) ha un grado di luminosità ancora indefinito.

Aumentando il tratto (2B, 2C) il bianco all'interno appare sempre più luminoso del bianco della carta.

Superato un certo spessore, però, l'espressione del segno risulta rovesciata (2D): il tratto nero non è più percepito come linea, ma come una superficie entro la quale la croce bianca occupa un'area più piccola.

Nell'ultimo esempio (2E) la croce emerge dalla massa che la circonda come un segno autonomo in negativo.



IL CAMPO FENOMENOLOGICO

Rapporto
positivo/negativo

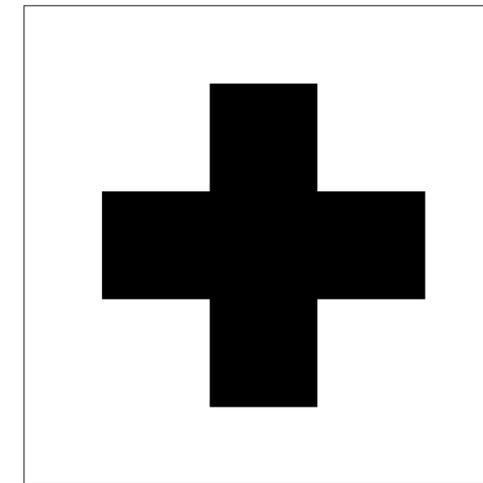
È necessario ricordare un'altra realtà grafica: due segni identici, uno nero su fondo bianco (3A) e uno bianco su fondo nero (3B) non presentano il medesimo aspetto.

Il segno negativo sembra sempre più grande e più largo di quello positivo, poichè la luce bianca su fondo nero ha un'irradiazione maggiore.

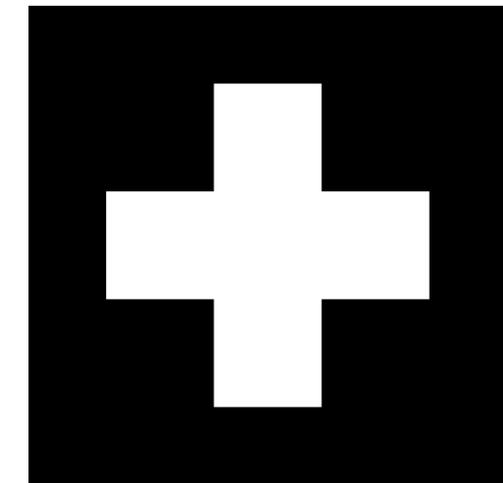
Due o più superfici poste l'una accanto all'altra conferiscono allo spazio tra esse compreso un'espressione propria.

Ancora una volta l'esempio più semplice è costituito da una croce (4A, 4B, 4C): quattro quadrati disposti regolarmente suggeriscono, nello spazio tra loro, una croce bianca.

Quanto più si avvicinano tra loro i quadrati, tanto più si delinea chiaramente la croce, fino ad arrivare ad un punto in cui questa non è più percepita come bidimensionale, ma come fili che dividono la superficie nera.



3A



3B



4A



4B



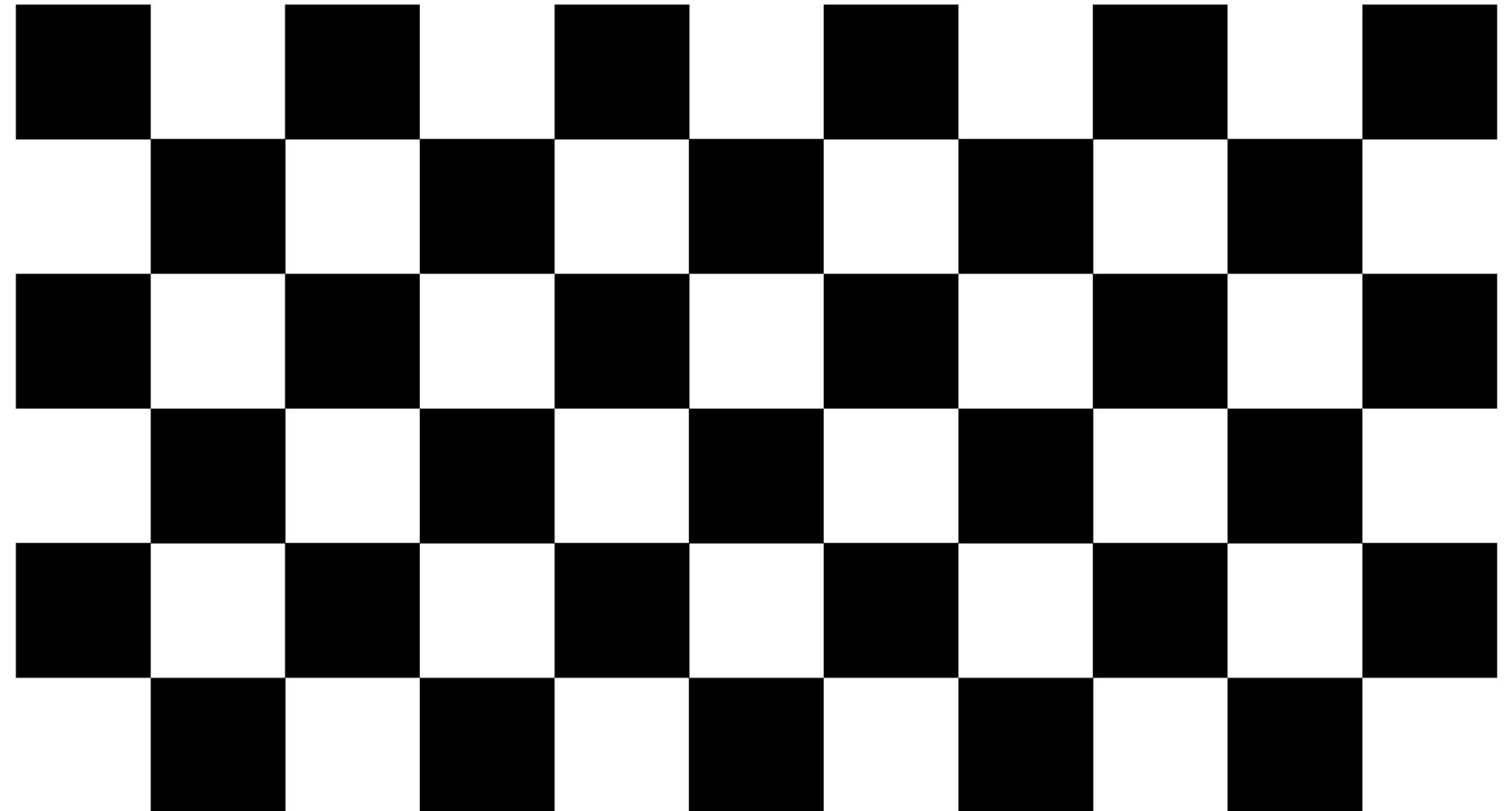
4C

IL CAMPO FENOMENOLOGICO

La struttura a scacchiera

La scacchiera (5A) è un motivo particolarmente efficace nel catturare l'attenzione.

La sua percezione provoca nell'osservatore una certa **vibrazione grafica**, determinata dal fatto che gli elementi bianchi e neri vengono alternativamente percepiti come figure o come sfondo, senza che si possa arrivare ad una decisione.



5A

Esercitazione #05

IL CAMPO FENOMENOLOGICO | DALLA LINEA ALLA SUPERFICIE

OGGETTO

Progettazione di strutture ritmiche realizzate mediante l'ispessimento del tratto.

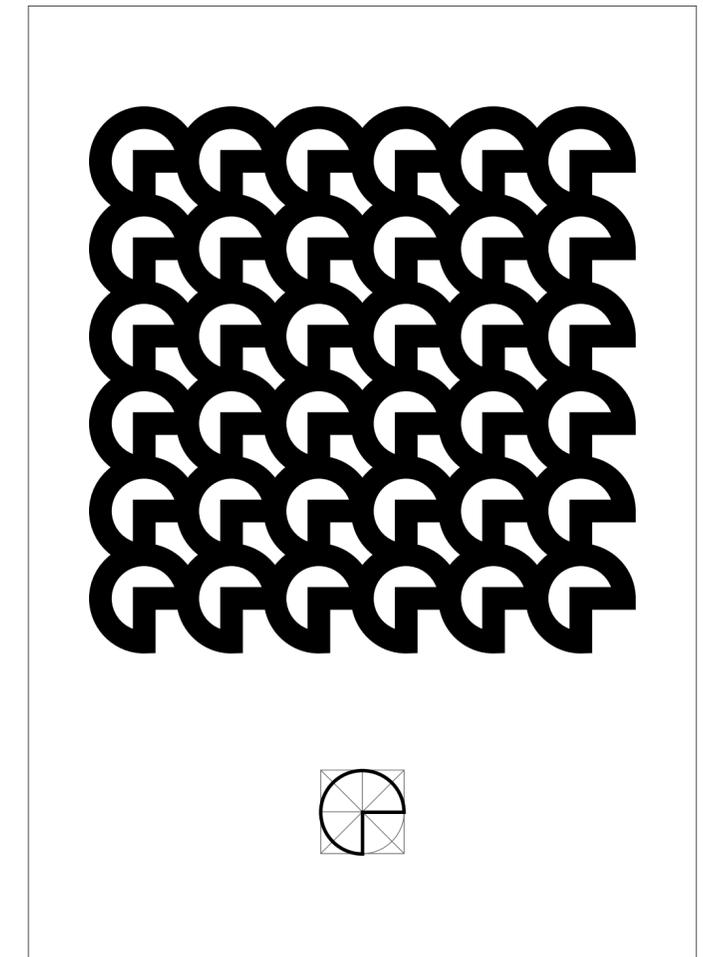
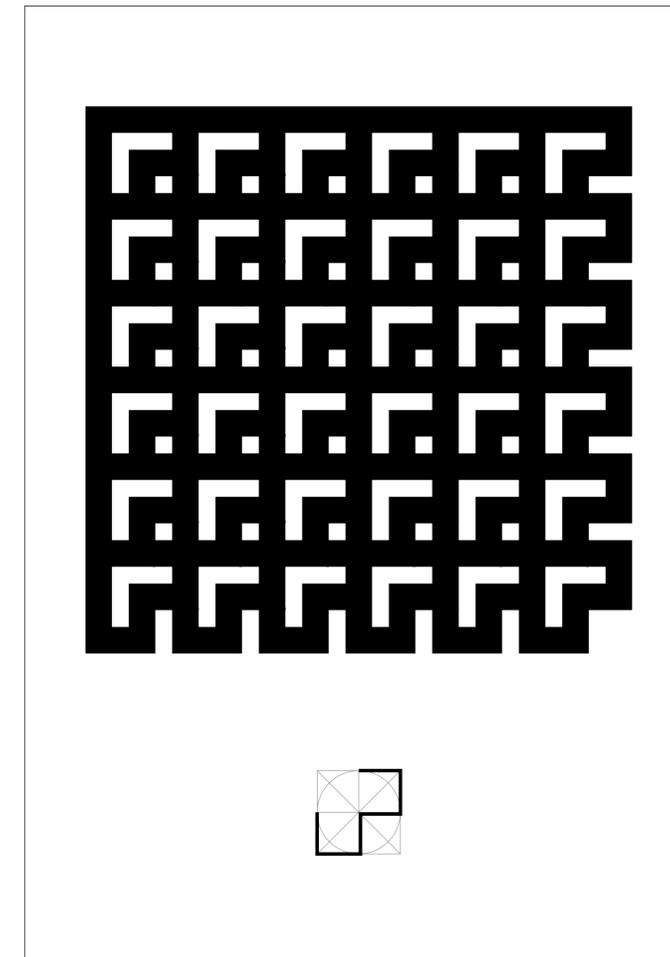
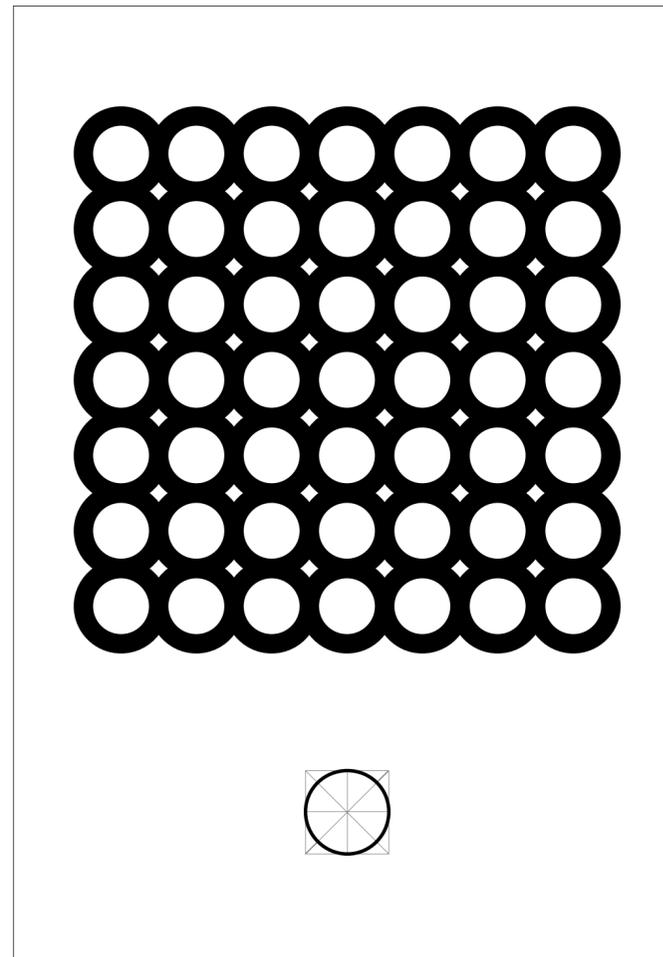
Dalla linea alla superficie

FINALITÀ DELL'ESERCITAZIONE

1. Individuazione di un segno, astratto o figurativo, ottenuto mediante sottrazione dallo schema della sovrapposizione dei segni fondamentali (Tav. 3/4).
2. Controllo dello spessore del tratto e delle nuove superfici create.
3. Costruzione mediante ripetizione di una struttura ritmica.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Su **tre tavoli verticali formato A3**, l'allievo dovrà progettare tre motivi decorativi, ottenuti mediante ripetizione dei segni individuati, realizzandole con la metodologia indicata:



1. Inspessimento del tratto

Scelta dello spessore del tratto, controllo delle nuove superfici ottenute (forma e controforma).

IL CAMPO FENOMENOLOGICO | DALLA LINEA ALLA SUPERFICIE

OGGETTO

Progettazione di strutture ritmiche realizzate mediante inspessimento del tratto e campitura.

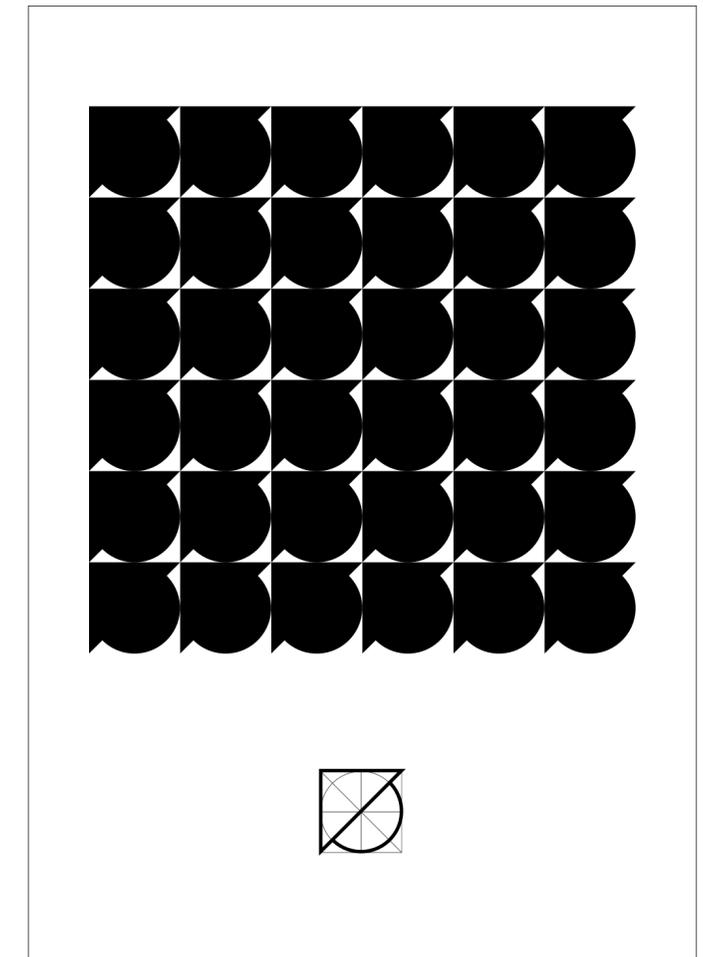
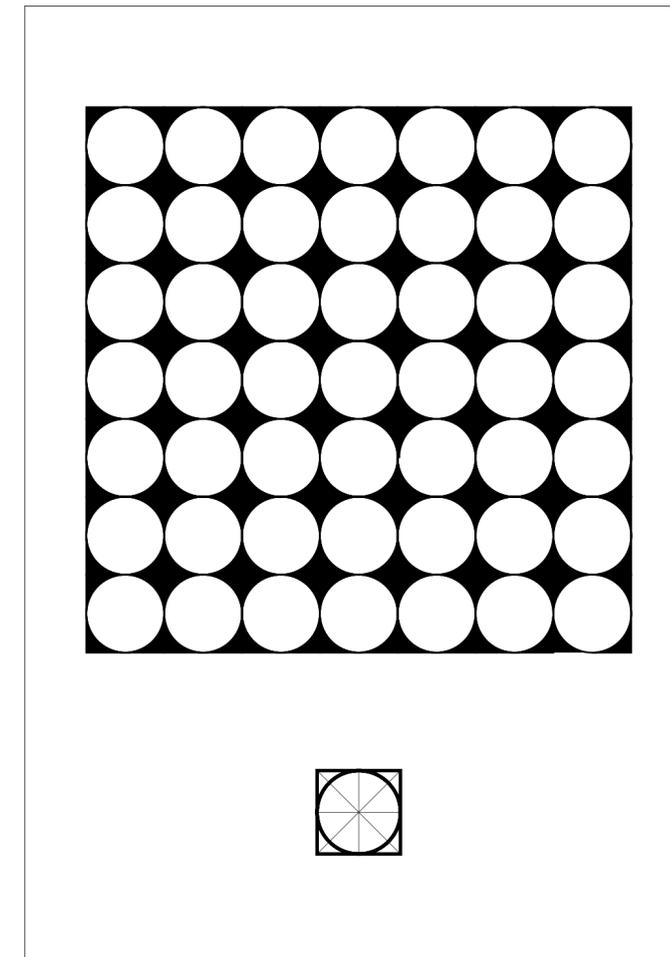
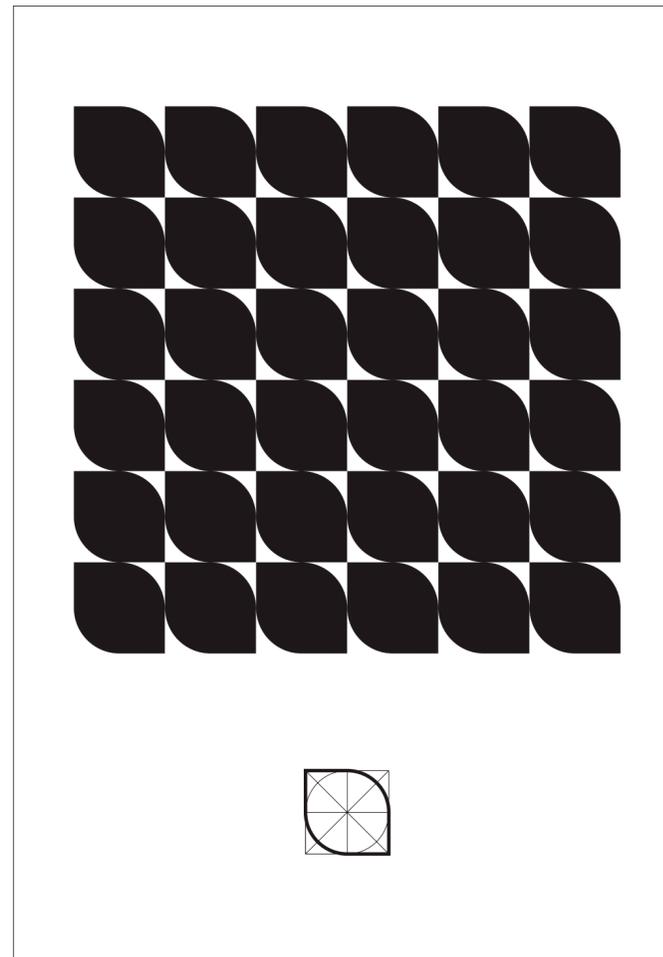
Rapporto positivo-negativo

FINALITÀ DELL'ESERCITAZIONE

1. Individuazione di un segno, astratto o figurativo, ottenuto mediante sottrazione dallo schema della sovrapposizione dei segni fondamentali (Tav. 3/4).
2. Controllo dello spessore del tratto e delle nuove superfici create, scelta delle aree da campire.
3. Costruzione mediante ripetizione di una struttura ritmica.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Su **tre tavole verticali formato A3**, l'allievo dovrà progettare tre motivi decorativi, ottenuti mediante ripetizione dei segni individuati, realizzandole con la metodologia indicata:



2. Campitura

Scelta delle aree da campire, controllo delle nuove superfici ottenute (forma e controforma).

IL CAMPO FENOMENOLOGICO | DALLA LINEA ALLA SUPERFICIE

OGGETTO

Progettazione di strutture ritmiche realizzate mediante inspessimento del tratto, campitura e struttura a scacchiera.

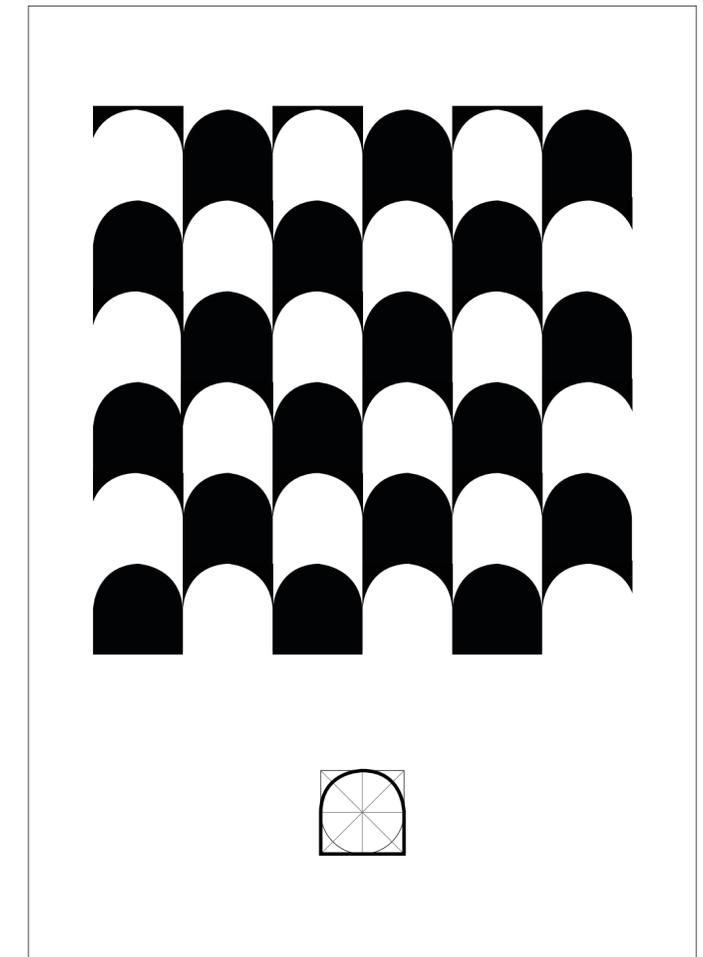
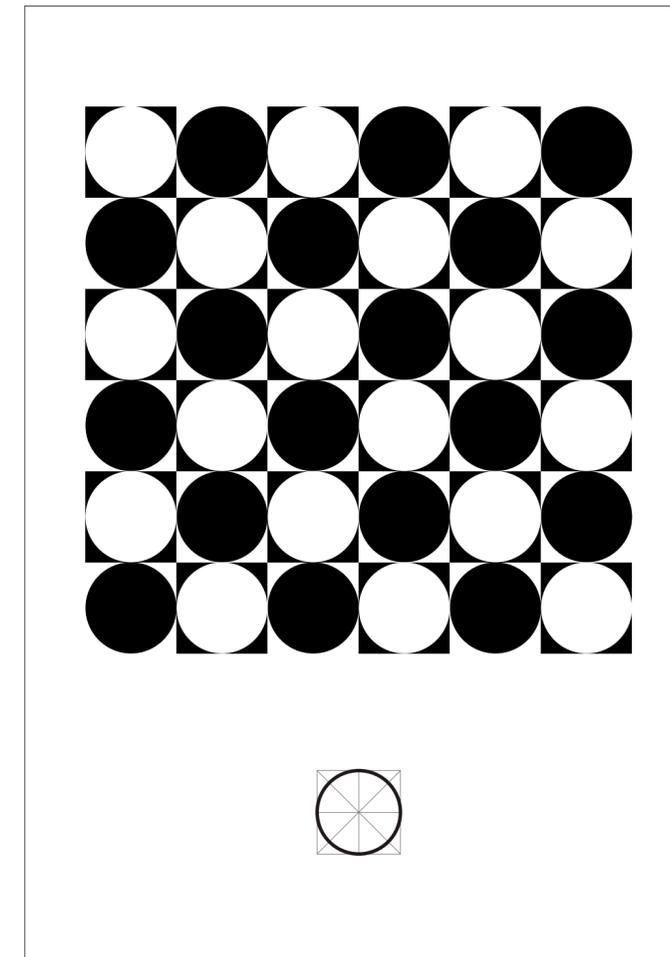
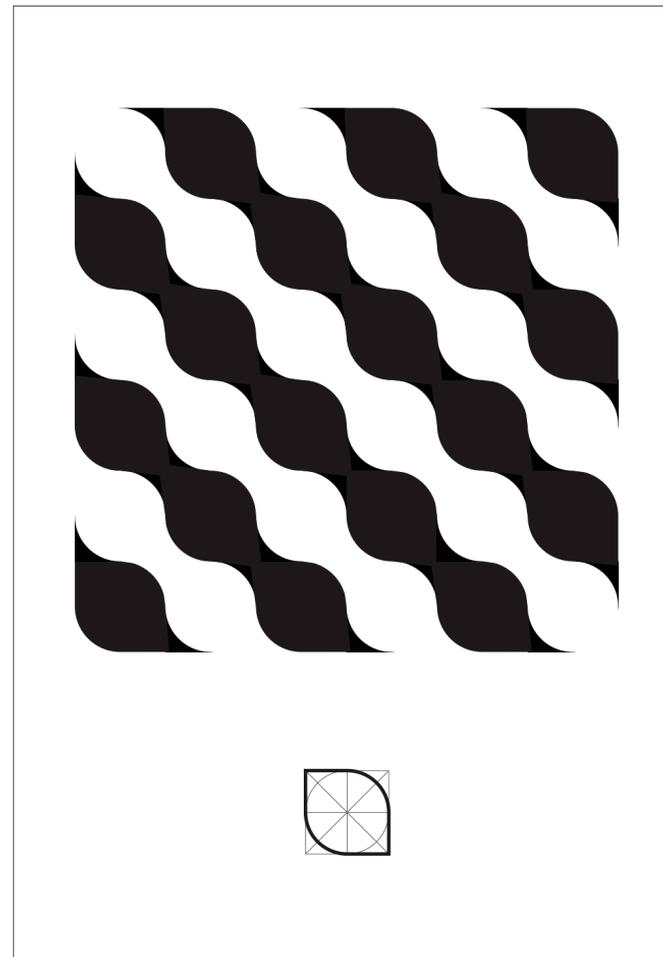
La struttura a scacchiera

FINALITÀ DELL'ESERCITAZIONE

1. Individuazione di un segno, astratto o figurativo, ottenuto mediante sottrazione dallo schema della sovrapposizione dei segni fondamentali (Tav. 3/4).
2. Controllo dello spessore del tratto e delle nuove superfici create, scelta delle aree da campire.
3. Costruzione, mediante alternanza tra figure positive e figure negative, di una struttura ritmica "a scacchiera".

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Su **tre tavole verticali formato A3**, l'allievo dovrà progettare tre motivi decorativi, ottenuti mediante ripetizione dei segni individuati, realizzandole con la metodologia indicata:

**3. Struttura a scacchiera**

Scelta dello spessore del tratto e/o delle aree da campire, creazione di una struttura a scacchiera mediante alternanza tra figura positiva e figura negativa.

THE END